



UNA SCENA DELLO SPETTACOLO CHE OGGI VIENE PROPOSTO DALLA COMPAGNIA «ALBE DI VERHAEREN».

# Sant'Anna Arresi, la festa è cominciata

Anche soldati in grigio-verde quest'anno al Festival internazionale del teatro di Sant'Anna Arresi. Sono quelli che fanno parte di un campo militare piazzato per le esercitazioni a pochi chilometri dal paese. Nelle ore libere si confondono alla variopinta folla di giovani che da ieri assiste alla gassegna e quando possono danno un'occhiata alle prove delle compagnie. Ben felici di

poter spezzare in un modo o nell'altro la routine della naja.

Per gli spettatori che affollano il festival (e quest'anno sono più delle edizioni precedenti, visto che i Cada Die — organizzatori della manifestazione — hanno affittato tutte le camere disponibili dell'unico hotel di Porto Pino ed un intero residence a Teulada per le compagnie) la giornata è scandita dalla mattinata

al mare e dalle chiacchiere nei bar del paese fino alle dieci di sera quando incominciano gli spettacoli.

Tre ogni giorno: sul palcoscenico davanti al nuraghe, nello spazio accanto alla chiesetta e nel cineteatro di Sant'Anna Arresi. Tra i gruppi di ieri, i musicisti attori di Banda Magnetica con una parodia delle passioni sportive in chiave comico demenziale, mentre

stasera sarà in scena il gruppo pavennate Albe di Verhaeren, teatro che flirta con le suggestioni letterarie e l'energia spasmodica del movimento. Propongono *I brandelli della Cina che abbiamo in testa*. Seguono *Se fossi un attore* di e con Gaetano Marino (storia di un attore che rifiuta il suo personaggio) e *Io con Orsolà Pigato* (il destino che beffa chi ritiene di poterlo dominare).